

IL CONSIGLIO CAMERALE

- Premesso** che il D.P.R. 20 agosto 2001, n. 363 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la determinazione dei compensi ai presidenti e ai componenti degli organi delle camere di commercio" stabilisce, tra l'altro, "I consigli delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura determinano le indennità di funzione o le altre forme di compenso, comunque denominato, spettanti ai presidenti e ai componenti degli organi delle camere di commercio. I suddetti compensi sono determinati tenuto conto del numero delle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese, nonché delle entrate riscosse per diritto annuale e per diritti di segreteria. I componenti dei consigli hanno diritto esclusivamente ad un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione. Le indennità spettanti ai presidenti sono ricomprese tra un minimo ed un massimo rispettivamente pari a: 50 e 70 milioni di lire per le camere di commercio al cui registro delle imprese sono iscritte o annotate fino a 40.000 imprese, 70 e 90 milioni di lire per le camere di commercio al cui registro delle imprese sono iscritte o annotate un numero di imprese compreso tra 40.001 e 80.000,.....";
- Tenuto conto** Che, in applicazione alla norma di cui sopra, il Consiglio Camerale della Camera di Messina, con deliberazione n. 11 del 07.11.2012, determinava i compensi degli organi camerale sulla base di quanto disposto dal citato D.P.R. 363/2001 così come ridotti in osservanza della legge finanziaria 2006 (l. 266/2005) e, successivamente a seguito dell'introduzione del D.L. 78/2010;
- Posto** Che l'art. 2-bis del D.L. 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25.11.2016, statuisce che "„Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e fermo restando il limite di cui all'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali. Restano fermi i casi di incompatibilità ed inconfiribilità previsti dalla legge...";
- Vista** La legge 266/2005;
- Visto** Il decreto legislativo 78/2010;
- Vista** La deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 07/11/2012;
- Vista** La deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 13/12/2017 "Nomina Revisori dei Conti";
- Ritenuto** Di dover determinare i compensi spettanti al Presidente e ai Componenti del Collegio dei revisori, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 2 - bis del D.L. 219/2016, così come fissati dalla deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 07/11/2012:

Presidente	€ 18.825,00 (+ IVA e CPA)
Componente	€ 13.178,00 (+ IVA e CPA)

DELIBERA

Di determinare i compensi annui spettanti al Presidente del Collegio dei revisori ed ai Componenti come da tabella in premessa specificata salvo eventuale conguaglio con quanto verrà stabilito dal decreto attuativo di cui al comma 2 – bis dell'art. 4 – bis della legge 580/93, così come modificato dal decreto legislativo 219/2016.

Il Segretario Generale
Alfio Pagliaro

Il Presidente
Ivo Blandina

Firmato digitalmente da

**ALFIO
PAGLIARO**

O = non presente
C = IT

Firmato digitalmente da

IVO BLANDINA

CN = BLANDINA
IVO
O = non presente
C = IT